



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 574
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 15 febbraio 2012

INDICE**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (notturna)* Pag. 310^a - Industria, commercio, turismo:*Plenaria* » 6

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale: Grande Sud-SI-PID-Il Buongoverno: CN:GS-SI-PID-IB; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 15 febbraio 2012

Plenaria

647^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 19,30.

IN SEDE CONSULTIVA

(3110) Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

(Parere alla 10^a Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e rinvio dell'esame del testo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI avverte che sono pervenute due note, rispettivamente della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento delle finanze, che rispondono ai rilievi formulati sul testo del provvedimento.

Il senatore MORANDO (PD) rileva la criticità del comma 2 dell'articolo 9, laddove si rimette ad un decreto interministeriale la definizione dei parametri per gli oneri e le contribuzioni alle Casse professionali: al riguardo, alla luce dell'abrogazione delle tariffe regolamentate, occorre che i nuovi parametri garantiscano l'equilibrio finanziario delle Casse professionali.

Dopo un intervento incidentale del senatore FERRARA (CN:GS-SI-PID-IB) a sostegno dell'argomentazione formulata dal senatore Morando,

il PRESIDENTE ritiene opportuno condizionare il parere sull'articolo 9, comma 2, all'inserimento di una clausola volta a garantire la salvaguardia finanziaria delle Casse professionali, con particolare riguardo al lungo periodo.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) si sofferma sull'articolo 11, comma 11, riguardante il contributo delle farmacie urbane al nuovo ente di previdenza ed assistenza dei farmacisti, rilevando che l'esclusione delle farmacie comunali da tale onere contrasterebbe con il principio di uguaglianza.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) evidenzia le criticità attuative della norma, essendo il contributo ancorato ad un dato variabile come il fatturato delle farmacie.

Il senatore MORANDO (*PD*) chiede poi chiarimenti sulla portata finanziaria dell'articolo 24, comma 4, in materia di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.

Il PRESIDENTE fa presente che la suddetta disposizione è già munita di una clausola d'invarianza finanziaria.

Il senatore MORANDO (*PD*) si sofferma, quindi, su quelle norme dell'articolo 25 che assoggettano al Patto di stabilità interno le società e gli enti controllati dalle autonomie locali e preposte all'erogazione dei servizi pubblici, sottolineando l'opportunità di rimarcare, nel parere, la valenza finanziariamente virtuosa di tale inclusione.

Il senatore LEGNINI (*PD*) reputa opportuno approfondire la tematica dell'assoggettamento al Patto di stabilità interno delle società affidatarie *in house*, dal momento che ciò potrebbe comportare l'emersione dei loro volumi debitori, con effetti potenzialmente negativi sui saldi di finanza pubblica.

Il PRESIDENTE, nel ritenere meritevole di un futuro approfondimento il rilievo sollevato dal senatore Legnini, giudica opportuno inserire nel parere un'osservazione volta a rimarcare come l'inclusione delle società *in house* nel Patto di stabilità interno comporti notevoli risparmi di spesa valutabili a consuntivo.

Il sottosegretario POLILLO espone analiticamente gli elementi di approfondimento forniti dalla Ragioneria generale dello Stato sull'articolo 35 del decreto.

Il PRESIDENTE evidenzia il carattere problematico del comma 6 dell'articolo 35, che consente, in favore dei dirigenti delle agenzie fiscali e dei monopoli di Stato, una deroga al blocco del trattamento economico,

attraverso una compensazione a carico del Fondo per la retribuzione di risultato: in particolare, ritiene necessario che venga quanto meno garantita l'integrità della componente fissa di tale fondo.

Il senatore MORANDO (*PD*) considera opportuno formulare un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul comma 6 dell'articolo 35, in quanto, in un'amministrazione come quella delle agenzie fiscali, i fondi per la retribuzione di risultato – la cui istituzione è senz'altro condivisibile – devono essere utilizzati per incentivare obiettivi di produttività tali da favorire l'incremento del gettito tributario. Al contrario, l'utilizzo di tali risorse per compensare il blocco del trattamento economico distoglie tali risorse dalla loro finalità originaria.

Per quanto concerne, poi, l'introduzione del sistema di tesoreria unica per le autonomie territoriali, ritiene che questo nuovo istituto debba essere utilizzato anche per il pagamento dei crediti liquidi ed esigibili vantanti dalle imprese nei confronti delle regioni e degli enti locali.

Il sottosegretario POLILLO sottolinea che il complesso delle norme contenute nell'articolo 35 comporta tre implicazioni meritevoli di approfondimento: innanzitutto, il passaggio al sistema di tesoreria unica incide sulle convenzioni tra gli enti locali e le banche; in secondo luogo, vanno approfondite le conseguenze derivanti dallo smobilizzo degli investimenti finanziari previsto nel comma 9; da ultimo, la centralizzazione del sistema dei pagamenti rende necessario individuare un sistema di priorità nel pagamento dei debiti.

Il PRESIDENTE avverte che, nella seduta di domani, la Commissione procederà all'espressione del parere sul testo del provvedimento, quanto meno fino all'articolo 34, e avvierà l'esame delle proposte emendative.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per domani, giovedì 16 febbraio, alle ore 9, è posticipata alle ore 10,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20,40.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Mercoledì 15 febbraio 2012

Plenaria

269^a Seduta

Presidenza del Presidente
CURSI

indi del Vice Presidente
GARRAFFA

Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Zoppini, alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini, per le infrastrutture e per i trasporti Improta e per la giustizia Mazzamuto e per lo sviluppo economico De Vincenti.

La seduta inizia alle ore 14,20.

IN SEDE REFERENTE

(3110) Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente CURSI informa che la Presidenza del Senato ha autorizzato la Commissione a svolgere i propri lavori, nel pomeriggio di oggi, in concomitanza dei lavori dell'Assemblea ad eccezione delle fasi in cui si terranno delle votazioni.

Il presidente CURSI dichiara improponibili: in relazione all'articolo 11 gli emendamenti 11.0.1, 11.0.2, 11.0.3, 11.0.4, 11.0.5, 11.0.6, 11.0.7, 11.0.8, 11.0.9, 11.156, 11.158, 11.165, 11.167, 11.168, 11.169, 11.0.10 e 11.0.11; in relazione all'articolo 12 gli emendamenti 12.0.1, 12.0.2, 12.0.3, 12.0.4, 12.0.5 e 12.0.6; in relazione all'articolo 13 gli emendamenti 13.0.1, 13.0.2 e 13.0.3; in relazione all'articolo 17 gli emendamenti

17.0.1 e 17.0.2; in relazione all'articolo 20 gli emendamenti 20.0.1, 20.0.3 e 20.0.5.

Ricordato da parte del Presidente che tutti gli emendamenti sono pubblicati sulla pagina web della Commissione, si riprende l'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) illustra l'emendamento 9.15 ribadendo che le tariffe professionali sono una certezza per i cittadini.

Sull'argomento interviene il senatore SCARABOSIO (*PdL*) per richiamare il principio di nullità del contratto individuale nel caso di riferimento a parametri tariffari, principio che mina l'affidabilità della norma.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) illustra l'emendamento 9.25, ribadendo le perplessità già espresse da altri senatori rispetto al principio di nullità previsto dalla norma.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) illustra l'emendamento 9.30 argomentando la contrarietà al principio di nullità.

Il senatore Nicola ROSSI (*Misto*) illustra l'emendamento 9.32, che mira ad abrogare la deroga all'applicazione di tariffe minime.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) illustra l'emendamento 9.41 reso indispensabile dalla necessità di regolare il regime transitorio.

Il senatore PASTORE (*PdL*) presenta una riformulazione dell'emendamento 9.47.

Il senatore MARITATI (*PD*) illustra l'emendamento 9.77, sottolineando le difficoltà di preventivare *ab initio* le ulteriori spese che dovessero presentarsi nel corso del procedimento.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) illustra l'emendamento 9.63, evidenziando l'insopportabilità di una sanzione nel caso di un errato preventivo, considerata l'imprevedibilità del procedimento stesso. Analoghe considerazioni porta a sostegno dell'emendamento 9.101. Riguardo all'emendamento 9.109, giudica improprio limitare a diciotto mesi il tirocinio del praticante.

Il senatore BATTAGLIA (*PdL*) concorda con la considerazione che l'abolizione delle tariffe non porterà vantaggi per il cittadino.

La senatrice BOLDI (*LNP*) interviene sugli emendamenti di cui è firmataria, ritenendo che la contrattazione del compenso debba essere consentita all'organo statale come al cittadino. Inoltre, in luogo dell'indica-

zione della polizza assicurativa, il professionista deve dichiarare sotto la sua responsabilità di essere assicurato.

Il senatore MUSSO (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) illustra gli emendamenti 9.57 e 9.60.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*), con riferimento all'emendamento 9.82, fa presente che l'indicazione dei massimali di polizza assicurativa può risultare discriminatorio nei confronti dei giovani professionisti.

Il senatore CARUSO (*PdL*), in ordine all'emendamento 9.68, evidenzia le incertezze legate al mancato funzionamento delle procedure informatizzate.

Il senatore Nicola ROSSI (*Misto*) illustra l'emendamento 9.87.

Il senatore MUSSO (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*), con riferimento all'emendamento 9.118, sottolinea la necessità di stabilire che il tirocinio non può sovrapporsi allo studio.

Il senatore CARUSO (*PdL*) illustra gli emendamenti 9.126 e 9.131.

La senatrice ARMATO (*PD*), in ordine all'emendamento 9.128, richiama l'opportunità di riconoscere un adeguato compenso al tirocinante.

Il senatore SANGALLI (*PD*) ritiene che vadano rimossi i limiti temporali per sostenere un esame, per cui invita ad accogliere l'emendamento 9.135.

Il senatore MUSSO (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) illustra brevemente l'emendamento 9.143.

Il senatore CARUSO (*PdL*) si sofferma sull'importanza dell'emendamento 9.0.4, nella convinzione che il Ministero della giustizia non riuscirà nei tempi prefissati a regolare i compensi nel periodo transitorio.

La senatrice FIORONI (*PD*) illustra l'emendamento 9.0.17, che interviene a favore delle professioni non regolamentate, particolarmente gravate dal peso dei contributi previdenziali. La finalità è anche quella di consentire loro la partecipazione ad associazioni di categoria.

Il senatore CALIENDO (*PdL*) interviene contro l'abolizione delle tariffe professionali, cui si andrebbero a sostituire delle tariffe che non potrebbero essere utilizzate da una delle parti.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 9 vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 10.

Il senatore CARUSO (*PdL*) interviene sull'emendamento 10.2, dichiarando che esso mira a consentire anche ai liberi professionisti di partecipare ai confidi.

Il senatore SANGALLI (*PD*) illustra l'emendamento 10.3, sottolineando la natura mutualistica dei confidi, che in molti casi hanno garantito la sopravvivenza delle piccole e medie imprese. Anche per questo motivo vanno posti vincoli alla partecipazione agli stessi.

La senatrice ARMATO (*PD*) illustra brevemente l'emendamento 10.0.10.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 10 vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Il senatore CARUSO (*PdL*) illustra gli emendamenti da lui presentati, sottolineando l'insostenibilità del limite dei duecento metri al di sotto del quale non si può aprire un'altra farmacia.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) illustra l'emendamento 11.10 con cui si propone in particolare di elevare la quota di abitanti per decidere l'apertura di nuove farmacie.

La senatrice CARLINO (*IdV*) aggiunge la propria firma all'emendamento 11.20, che alza a 3.500 abitanti il parametro di riferimento per l'apertura di nuove farmacie.

La senatrice BOLDI (*LNP*) interviene sull'emendamento 11.21, richiamando l'utilità di prevedere la capillarità e al contempo la redditività del sistema.

Il senatore CALABRÒ (*PdL*) illustra l'emendamento 11.34, dichiarando incongruo il termine di centoventi giorni per rivedere l'organizzazione delle farmacie, come evidenziato dal parere espresso dalla Commissione sanità in ordine al disegno di legge.

La senatrice BOLDI (*LNP*) illustra l'emendamento 11.56.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*PdL*) interviene sull'emendamento 11.58, nella convinzione che se si vuole ammodernare il sistema delle farmacie dovrà essere migliorata la capillarità pur conservandone la redditività, anche nell'ottica di aumentare la quota dei farmacisti occupati.

Il senatore BATTAGLIA (*PdL*) illustra gli emendamenti da lui presentati per sottolineare che le banche sono diventate i veri proprietari delle farmacie, che nel tempo hanno progressivamente perso redditività.

Il senatore ASTORE (*Misto-ParDem*) illustra l'emendamento 11.61, nella convinzione che il farmaco non può essere considerato una merce di cui si vuole incrementare il consumo.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*), in ordine all'emendamento 11.62, sostiene una più netta separazione tra le farmacie e le parafarmacie, anche in relazione ai prodotti venduti.

Il presidente CURSI, in considerazione dell'imminente inizio delle votazioni in Assemblea, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 16,50, riprende alle ore 19,50.

Il senatore ANDRIA (*PD*) illustra gli emendamenti 11.26 e 11.27, sostenendo che va valorizzata l'esperienza compiuta con le parafarmacie, nel senso di prevedere che per le nuove farmacie ci sia una riserva di quota per i farmacisti, già titolari di esercizio di vicinato.

La senatrice BUGNANO (*IdV*) illustra gli emendamenti 11.63 e 11.89, richiamando l'attenzione sul valore dell'impegno del farmacista titolare di farmacia rurale.

Il senatore SANGALLI (*PD*), in ordine all'emendamento 11.123, ritiene opportuno sopprimere la prescrizione che obbliga il medico a indicare nella ricetta la presenza di farmaco equivalente.

Sull'argomento interviene il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) per ricordare che gli eccipienti presenti nei farmaci equivalenti possono dar luogo ad intolleranze da parte del paziente. Auspica un ripensamento in ordine alla dichiarazione di improponibilità che ha colpito l'emendamento 11.0.6.

La senatrice GERMONTANI (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*) illustra l'emendamento 11.126 osservando peraltro che già è previsto il rimborso del farmaco a prezzo più basso, nel caso sia presente sul mercato il farmaco generico.

La senatrice BUGNANO (*IdV*) illustra l'emendamento 11.148.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il senatore PASTORE (*PdL*) illustra brevemente l'emendamento 12.5.

La senatrice FIORONI (*PD*) illustra gli emendamenti 12.4 e 12.6, evidenziando segnatamente la possibilità di aprire più sedi nel territorio di competenza.

La senatrice ALLEGRINI (*PdL*) illustra brevemente l'emendamento 12.22.

Il senatore PASTORE (*PdL*) illustra gli emendamenti 12.0.10 e 12.0.11.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Il senatore Nicola ROSSI (*Misto*) illustra l'emendamento 13.4, precisando che un termine più lungo può consentire una effettiva apertura del mercato.

Il senatore TOMASELLI (*PD*) illustra l'emendamento 13.5, con le stesse modificazioni di chi l'ha preceduto.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 14.

La senatrice GERMONTANI (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*) illustra brevemente l'emendamento 14.11.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Il senatore TOMASELLI (*PD*) interviene in relazione agli emendamenti 15.1 e 15.3, ponendo in risalto soprattutto l'aspetto della terzietà rispetto alla società di produzione e vendita dei servizi di trasporto e stoccaggio.

Il senatore Nicola ROSSI (*Misto*) aggiunge la propria firma all'emendamento 15.9.

Il senatore SCARABOSIO (*PdL*) illustra l'emendamento 15.8.

Il senatore GARRAFFA (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 15.9 che illustra.

La senatrice BUGNANO (*IdV*) illustra l'emendamento 15.10.

Il senatore SANGALLI (*PD*) illustra l'emendamento 15.0.1, ponendo in evidenza la promozione di una effettiva concorrenza nei mercati energetici.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 16.

La senatrice BUGNANO (*IdV*) giudica inopportuno passare ad un nuovo regime per l'estrazione di idrocarburi, per cui ha proposto l'emendamento 16.1.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) illustra l'emendamento 16.4.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 17.

Il senatore TOMASELLI (*PD*) interviene sugli emendamenti a sua firma per segnalare nello specifico la rimozione del vincolo di esclusiva e la previsione di incentivi per il riscatto degli impianti.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) illustra gli emendamenti 17.26 e 17.30.

La senatrice FIORONI (*PD*) illustra gli emendamenti 17.49, 17.60 e 17.67.

Il senatore SANGALLI (*PD*) illustra l'emendamento 17.0.3, che consente il versamento diretto dell'imposta regionale sulla benzina per auto-trazione alla Regione competente.

I restanti emendamenti vengono dati per illustrati.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 18.

Il senatore Nicola ROSSI (*Misto*) illustra l'emendamento 18.2.

I restanti emendamenti agli articoli 18, 19 e 20 vengono dati per illustrati.

Il presidente CURSI comunica che è stato ritirato l'emendamento 11.7. Comunica altresì che il senatore D'Alì ha aggiunto la propria firma all'emendamento 67.0.12; i senatori Cardiello, Palmizio e Ferrarello hanno aggiunto la propria firma all'emendamento 11.27; il senatore Astore ha aggiunto la propria firma all'emendamento 83.0.9; la senatrice Spadoni Urbani ha aggiunto la propria firma all'emendamento 21.13; il senatore

Musso ha aggiunto la propria firma agli emendamenti 37.0.2, 37.0.9 e 37.0.10; le senatrici Fioroni e Poretti e i senatori Sangalli e Perduca hanno aggiunto la propria firma all'emendamento 11.26; la senatrice Poretti e il senatore Perduca hanno aggiunto la propria firma all'emendamento 11.37. Comunica infine che i senatori Bruno e Valditara aggiungono la propria firma agli emendamenti 25.102 e 65.29; i senatori Bruno e Strano e la senatrice Baio aggiungono la propria firma agli emendamenti 27.12 e 27.17; i senatori Bruno e Strano e le senatrici Baio e Germontani aggiungono la propria firma all'emendamento 36.34 e 41.0.2.

Apprezzate le circostanze rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA E POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il presidente CURSI avverte che la seduta della Commissione convocata per le ore 21 di oggi non avrà luogo e che la seduta della Commissione già prevista per domani, giovedì 16 febbraio 2011, alle ore 9 è posticipata alle ore 9,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20,55.

